



PERIODICO MENSILE DELLA
CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA

CNAVARESE NEWS

CNA VARESE - via Bonini, 1 - 21100 Varese Italy - www.cnavarese.it **MAGGIO 2011**



Fotografia di copertina:
Franco Orsi

Impresa Artigiana & P.M.I.
Periodico della CNA
Aut. Trib. Prato
n° 6 del 25/6/04
Dir. resp.: B. Lisei
Red. e Amm.: Media srl
via Lombarda, 72 Comeana
Tel. 055 8716801
Stampa: Rindi

Le nostre sedi:

CNA VARESE
Via Bonini 1
Tel. 0332 285289
0332 285297
Fax 0332 286301

GALLARATE
Via Venegoni, 28 -ang. Viale
Lombardia c/o C. Comm.
"Il Fare"
Tel. 0331 797543
0331 776104
Fax 0331 795436

SESTO CALENDE
via Piave 32
Tel. 0331 920101
0331 965392
Lunedì e Giovedì 9-12.30

BUSTO ARSIZIO
Via Mazzini 40
Tel. 0331 639229
0331 672130
Fax 0331 624572

LEGNANO
Via T. Tasso 38
Tel. 0331 455541
Fax 0331 486898

SARONNO
Via Padre Giuliani 97
Tel. 02 96703585
Fax 02 96368493

LAVENO MOMBELLO
Via Dalmazia 24
Tel. 0332 667767
Fax 0332 667509

LUINO
Via Verdi 5
Tel. 0332 532158
Fax 0332 501666

BESOZZO
Via De Amicis 5
Tel. 0332 970592
Fax 0332 774775
(aperta al pubblico il lunedì e
venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e
il mercoledì dalle 14 alle 17)

Gli appuntamenti del mese	pag. 2
Fisco – è ora di cambiare	pag. 3
Spazio ambiente e sicurezza	pag. 4,5
Spazio Consorzio i Fidi	pag. 6
Notizie dalle Unioni	pag. 7,8,9
Pensionato day	pag. 10
Formazione : il calendario e le proposte	pag. 11
Opportunità per le imprese	pag. 12
Le rassegne fieristiche	pag. 13
La foto del mese	pag. 14
Le scadenze di maggio	pag. 15

Appuntamenti del mese

11/05/2011 ore 09.00 primo incontro

sala riunioni sede CNA in Via
Bonini 1 a Varese

SEMINARIO "SISTRI: ISTRUZIONI PER L'USO"

A partire dal 1° giugno il Sistema di Tracciabilità dei rifiuti SISTRI sarà a regime. Al fine di permettere alle imprese di prendere confidenza con questo strumento informatico ed essere pronte ad utilizzarlo concretamente, CNA propone un seminario operativo in collaborazione con CNA INTERPRETA. Il seminario sarà di carattere operativo, con una parte dedicata all'approfondimento della

gestione dell'interfaccia SISTRI distinguendo i diversi soggetti obbligati.

OBIETTIVI:
guidare le imprese interessate alla gestione autonoma dell'applicativo SISTRI durante la fase di transizione dalle tradizionali scritture ambientali al nuovo Sistema di controllo della Tracciabilità dei rifiuti.

DESTINATARI
Imprese che gestiranno autonomamente il SISTRI

DURATA
4 ore

PROGRAMMA

1. SISTRI: scenari operativi
2. Sezione pratica dedicata a:
 - Accesso al sistema, soluzione di eventuali problematiche di accesso legate all'uso del dispositivo
 - Apertura registro cronologico produttore, inserimento di più carichi, firma, visualizzazioni, correzioni eventuali. Salvataggio dei dati, uscita e rientro nel sistema, tempistiche, firma del movimento di scarico.
 - Apertura della scheda di movimentazione produttore, inserimento dei dati, firma, visualizzazioni, correzioni eventuali, stampa.

Convocazione dell'Assemblea generale ordinaria delle imprese associate

**in prima convocazione per il giorno
24 Maggio 2011 alle ore 12**

**e in seconda convocazione per il giorno 25 Maggio 2011
con inizio alle ore 20,45 nella Sede di Via Bonini 1 in Varese**
l'Assemblea generale ordinaria delle imprese Socie, per discutere e deliberare del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Presentazione, illustrazione ed approvazione Bilancio dell'esercizio 2010;
2. Ratifica decadenza componenti Consiglio provinciale;
3. Ratifica aggiornamento piano strategico;
4. Eventuali.

Il Presidente
Franco Orsi

L'ETERNA, IRRISOLTA QUESTIONE ...

Da sempre il rapporto tra imprese e fisco è un elemento di cruciale importanza per la vita delle aziende.

E' un argomento che la C.N.A. ha affrontato in diverse occasioni, facendo sentire la propria voce propositiva, quella di un'organizzazione di rappresentanza che, nella difesa di interessi di parte, non ha mai dimenticato la responsabilità che le compete nell'essere parte della classe dirigente del paese e che pertanto non ha mai perso di vista il fatto che la tutela della categoria deve sempre coniugarsi con la cura dell'interesse generale.

E' un rapporto, quello tra cittadini e fisco, tra imprese e fisco, in cui, come sappiamo tutti bene, prende forma e si articola una parte essenziale del legame tra i cittadini e lo Stato.

Stato che col prelievo fiscale, esercita una delle sue funzioni autoritative mentre i cittadini contribuenti, pagando imposte e tasse, assolvono ad uno dei loro doveri costitutivi del vivere comunitario.

Proprio perché le cose stanno così, deve preoccupare la constatazione di quanto, nel nostro paese, questa delicatissima combinazione si sia incrinata, portando il sistema fiscale ad essere avvertito come un corpo "estraneo" che si subisce ma non si capisce e che, appena possibile, si tende a non rispettare.

Con il risultato che viviamo in una realtà schizofrenica, nella quale convivono livelli altissimi di pressione fiscale (secondo l'ultima stima Istat, il 43,2%, che diventa il 52% se si considera la quota di imponibile non dichiarato calcolata nel Pil) e un'evasione pudicamente stimata in circa 8 punti di PIL.

Sono dati che riflettono e rispecchiano la stortura, per dirla con le parole del Ministro Tremonti, dell'albero del fisco. E si tratta di storture che potevano essere ancora compensabili, fintanto che il raggio prevalente delle azioni era delimitato da confini nazionali, mentre oggi quelle forme di compensazione non sono più disponibili.

E dunque non rimane che una scelta : ripensare il fisco e il suo rapporto con le imprese, ricollocandolo nell'ambito della più generale riconsiderazione del ruolo cruciale che nella vita economica e nelle scelte delle imprese giocano gli ambienti (amministrativo, fiscale, territoriale) in cui esse si trovano ad operare.

Occorre che diventi questo l'orizzonte regolativo in cui guardare il rapporto tra fisco e imprese.

Ed è in questo orizzonte che dobbiamo chiederci: perché i cittadini (e le imprese) pagano le tasse? Quanto devono pagare? Come le devono pagare? A chi le devono pagare?

La CNA ritiene sia giunto il momento di intervenire con riforme strutturali .

Rispettare gli stringenti vincoli di bilancio si deve, ma senza perdere di vista l'obiettivo prioritario per il paese di cambiare la composizione della spesa pubblica e del prelievo fiscale.

Anche valutando la necessità dell'invarianza di gettito, si possono ripensare i carichi fiscali, con lo scopo di ridurre progressivamente il peso che grava sui fattori produttivi.

In questa prospettiva, sono importanti i tavoli di confronto, avviati presso il Ministero con le parti sociali, che hanno messo al centro del progetto lo snellimento delle procedure e lo sfolto della giungla di agevolazioni, deduzioni, detrazioni.

Come è importante l'azione sistematica dell'Agenzia delle Entrate che ha accompagnato l'obiettivo di acquisire gettito per l'erario con scelte amministrative ispirate dai principi di ragionevolezza, equilibrio e trasparenza, tese ad alimentare nei contribuenti la cultura

della fiducia e del rispetto per lo Stato.

Ma non basta! Serve un piano chiaro e coerente di riforma del fisco che accompagni l'attuazione del federalismo.

E' una riforma nella quale la CNA ha riposto molte speranze, anche se le scelte adottate nei decreti attuativi finora emanati non sempre vanno nella direzione attesa. Infatti i due principali provvedimenti, relativi all'autonomia tributaria di comuni, province e regioni, rinviano ad un tempo troppo lontano le risposte in termini di governance della spesa e della sua standardizzazione, il che induce a temere che anche il processo di attuazione del federalismo fiscale possa diventare l'ennesima occasione mancata per modernizzare e rendere efficiente lo Stato e l'ennesima occasione buona per aumentare in maniera surrettizia le tasse.

Tornando alla stretta attualità, l'introduzione del redditometro non va certo nella direzione di un fisco positivo che faccia sentire l'impresa fedele come una risorsa per il paese e che, allo stesso tempo, possegga tutti gli strumenti per isolare e punire, anche severamente, gli evasori che tolgono ossigeno alla parte sana dell'economia.

Il redditometro rischia, ancora una volta, di porre, a priori, l'impresa sul banco degli imputati! Ed è concettualmente sbagliato pensare e ritenere che un imprenditore in regola con gli studi di settore debba essere misurato anche con il redditometro!

Anche perché la C.N.A. ritiene illusorio un fisco che insegue i singoli evasori. Deve invece cercare di creare le condizioni perché non si possa più evadere. Le imprese subiscono la concorrenza di chi evade quando arrivano sul mercato, non dopo!

Lo Stato deve trovare modalità nuove per rispondere al tema della fedeltà fiscale, dando sempre più spazio a strumenti che permettano all'impresa di sapere prima qual è il livello di correttezza fiscale e lavorano per raggiungerlo.

Ma lo deve fare con coraggio, ricordandosi che quasi sempre la difficoltà maggiore non risiede nel seguire nuove idee ma nell'uscire dalle vecchie.



SISTRI - aggiornate le guide per produttori, trasportatori e recuperatori-smaltitori di rifiuti

Il 25 febbraio 2011 sono stati pubblicati, nella sezione manuali e guide del portale SISTRI, gli aggiornamenti delle guide utente produttori, trasportatori e recuperatori-smaltitori.

MUD: arrivati i chiarimenti

Con circolare del 2 marzo 2011 il Dicastero ambientale ha stabilito che, per agevolare le imprese, si debba utilizzare la medesima modulistica dell'anno scorso oppure, a scelta dell'interessato, inviare telematicamente le informazioni tramite il portale SISTRI.

Inoltre per quest'anno, vista l'imminente entrata in vigore dell'operatività del SISTRI (1° giugno 2011), le aziende avranno un altro onere che è quello di inviare il Mud entro il 31.12.2011, per i dati relativi alle operazioni compiute dal 1 gennaio 2011 al 31 maggio 2011 (cioè per il periodo non coperto dal SISTRI).

Raccoglitori e trasportatori di rifiuti, consorzi costituiti per particolari rifiuti e commercianti e intermediari senza detenzione dei rifiuti non sono invece più tenuti per il 2010 a presentare il MUD.

ALBO GESTORI AMBIENTALI: ART. 25 D.Lgs 205/2010, modifiche apportate all'art. 212, COMMA 8, DEL D.LGS 3 APRILE 2006 N.152 (trasporto in conto proprio di rifiuti).

I produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché i produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedenti 30 kg./lt. al giorno, sono iscritti in un'apposita sezione dell'Albo in base alla presentazione di una comunicazione, nella quale il legale rappresentante attesta sotto la propria responsabilità: la sede dell'impresa, l'attività dalla quale sono prodotti i rifiuti, le caratteristiche e la natura dei rifiuti, le targhe dei mezzi utilizzati per il trasporto e le modalità di trasporto. L'iscrizione deve essere rinnovata ogni 10 anni e l'impresa è tenuta a comunicare ogni variazione intervenuta successivamente all'iscrizione.

IMPORTANTE

Le iscrizioni effettuate entro il 14 aprile 2008 devono essere aggiornate entro il 25 dicembre 2011. Pertanto il Comitato Nazionale dell'Albo Gestori Ambientali ha predisposto un facsimile di domanda di aggiornamento (allegato "A", circolare n. 432 del 15 marzo 2011). La domanda di aggiornamento deve essere presentata entro il 30 giugno 2011. Per le domande presentate oltre tale data la Sezione non garantisce il rispetto dei termini previsti dalla legge. Le iscrizioni hanno durata decennale. Il Comitato Nazionale dell'Albo ha specificato i termini di decorrenza della validità dell'iscrizione (circolare n. 432/2011). Non è più previsto l'esonero dall'iscrizione all'Albo per il trasporto dei propri rifiuti per le imprese il cui trasporto è esclusivamente finalizzato al conferimento al gestore pubblico di raccolta dei rifiuti urbani con il quale hanno stipulato una convenzione. Si ricorda che le imprese che intendono trasportare rifiuti pericolosi hanno l'obbligo di iscrizione al SISTRI e devono dotare ogni mezzo utilizzato di black box.

Le imprese mantengono l'iscrizione tramite il pagamento di un diritto da versare ogni anno entro il 30 aprile.

Rinnovabili: in vigore dal 29.03.2011 il decreto legislativo 28/2011 di recepimento della direttiva 2009/28/CE

E' stata recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

In particolare spiccano le norme sul fotovoltaico: gli incentivi del terzo Conto Energia (DM 06/08/2010) verranno assegnati solo agli impianti che entrano in esercizio entro il 31 maggio 2011, mentre per quelli allacciati dal 1° giugno 2011 gli incentivi saranno fissati da un successivo decreto da emanare entro il 30 aprile 2011.

Inoltre sono stati ridotti i tempi per l'autorizzazione unica (da 180 a 90 giorni), è stata introdotta la procedura abilitativa semplificata al posto della Dia per impianti sotto le soglie indicate dalla tabella del D.Lgs. 387/2003 e sono state previste le sanzioni per impianti realizzati senza autorizzazione.

PILE E ACCUMULATORI: nuove disposizioni

Il 29 marzo 2011 è entrato in vigore il D.M. 24/01/2011 n. 20 che riguarda l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica e manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori. Vengono citate espressamente le batterie dei carrelli elevatori e simili.

Il 30 marzo 2011 invece è entrato in vigore il D.lgs. 11/02/2011 n. 21, di modifica del D.lgs. 20/11/2008 n. 188 su pile, accumulatori e relativi rifiuti, che abroga la direttiva 91/157/CEE e attua la direttiva 2008/103/CE.

CHIMICA: recepita la Direttiva 2008/112/CE in materia di sostanze e miscele

Con DM Salute 23/03/2011 viene recepita la Direttiva 2008/112/CE recante modifiche a precedenti direttive per adeguarle al Regolamento CE 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Scarti del verde pubblico e privato: sono rifiuti

Con nota del 1° marzo 2011 prot. 11338 il Ministero dell'Ambiente ha precisato che i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi quali giardini, parchi e aree cimiteriali vanno classificati come rifiuti solidi urbani ai sensi dell'art. 184, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 152/2006.

L'esclusione dalla normativa riguarda solo i materiali provenienti da attività agricola o forestale, utilizzati in agricoltura, nella selvicoltura o per la produzione di energia.

RIFIUTI: proroghe in materia di trasporti transfrontalieri

Il Comitato Nazionale dell'Albo Gestori Ambientali, con delibera 3/2011, ha prorogato i termini per la presentazione di alcune documentazioni per l'iscrizione delle che effettuano il trasporto transfrontaliero di rifiuti nel territorio italiano, prevedendo una proroga al 60° giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della delibera, non ancora

pubblicata, relativa ai requisiti per l'iscrizione, la presentazione della documentazione tecnica, la dimostrazione della capacità finanziaria e l'istituzione della sede secondaria o domicilio.

CIRCOLARE VV.FF.: Linee guida per valutazione rischio collegato agli impianti termici a gas

E' stata resa nota la **lettera circolare n. 3185 del 9 marzo 2011 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco**, che fornisce le **linee guida per la valutazione del rischio collegato agli impianti termici a gas** a diffusori radianti ad incandescenza di tipo A, conformi alla norma UNI EN 419-1, installati nei luoghi soggetti ad affollamento di persone, di potenzialità superiore a 116 kW.

Per questo tipo di impianti, **non disciplinati da nessuna regola tecnica di prevenzione incendi**, le Linee guida dei Vigili del Fuoco **evidenziano alcuni dei fattori di rischio che il progettista è tenuto a considerare con attenzione**, allo scopo di determinare **le misure di sicurezza da adottare, secondo le procedure fissate dal DM 4 maggio 1998** (per le attività non regolate da specifiche disposizioni antincendio) oppure secondo le metodologie stabilite dal DM 9 maggio 2007 per l'attuazione dell'approccio ingegneristico.

Tra gli elementi di rischio da considerare, le **linee guida citano l'immissione nell'ambiente di prodotti di combustione, l'irraggiamento termico e la presenza di linee di alimentazione del gas** all'interno dell'ambiente.

SICUREZZA

Ulteriori proroghe in materia di sicurezza e ambiente

Con DPCM, pubblicato sulla G.U. n. 74 del 31/03/2011, è stato ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2011 il termine per:

- l'adeguamento alla normativa di prevenzione incendi delle strutture alberghiere con oltre 25 posti letto,
- l'adozione del decreto del Ministro del Lavoro, di concerto con il ministro della Protezione Civile, che individui delle regole sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per le organizzazioni di volontariato, della Protezione civile, compresi i volontari della CRI, del Corpo Nazionale VV.FF. e del Corpo Nazionale soccorso alpino e speleologico,
- la soppressione degli ATO (autorità d'ambito ottimale),
- il conferimento di rifiuti con potere calorifico inferiore (PCI) superiore

a 13.000 Kj/kg in discarica,

- il divieto di vendita a paesi extra UE di prodotti per carrozzeria ed edilizia con determinati valori limite di composti organici volatili (COV).

Impianti elettrici sotto tensione: pubblicate le regole per la sicurezza dei lavoratori

Con Decreto ministeriale 4 febbraio 2011 sono state pubblicate le regole che le imprese interessate dovranno seguire per ottenere l'autorizzazione a effettuare lavori su impianti elettrici alimentati a frequenza industriale con tensione superiore a 1000 volt.



SPAZIO CONSORZIO i FIDI

LE SEGNALAZIONI PER MAGGIO 2011

I FIDI Società Cooperativa. consorzio fidi del sistema CNA, nato dalla fusione delle cooperative di Varese (Fidimpresa Varese), Bergamo (Confidart Bergamo) e Milano (Fidimpresa Milano), garantisce alle aziende artigiane e alle piccole e medie imprese l'accesso al credito bancario, fornendo un'assistenza diretta dalla fase di individuazione della forma di affidamento più conveniente fino al momento della effettiva erogazione. Di norma la garanzia che I FIDI Società Cooperativa presta agli Istituti di Credito convenzionati è pari al 50% che tuttavia può essere elevata sino all'80% con l'utilizzo di prodotti particolari.

LINEA INVESTIMENTI PRODUTTIVI PER LO SVILUPPO

Per finanziare l'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature, l'ampliamento o la ristrutturazione dei laboratori, con il beneficio della controgaranzia del Fondo Europeo per gli Investimenti (F.E.I.). Per sostenere lo sviluppo dell'impresa sia a livello commerciale che produttivo con finanziamenti specifici.

Investimenti in macchinari impianti ed attrezzature
Acquisto furgoni e/o autovetture
Sviluppo commerciale
Assunzione di dipendenti
Adegamenti alle norme di sicurezza e tutela ambientale
Certificazione di qualità

Ricapitalizzazioni aziendali
Ricerca ed innovazione tecnologica

LINEA LIQUIDITA' AZIENDALE

Per finanziare le temporanee esigenze di liquidità, dilazionare gli acquisti di scorte o i pagamenti di imposte e mensilità aggiuntive a tassi d'interesse favorevoli

Liquidità aziendale
Acquisto scorte e materie prime
Pagamento imposte e tasse
Pagamento 13° e 14° mensilità
Prestito d'uso in oro per orafi

LINEE AGEVOLATE AVVIO NUOVE ATTIVITA'

Per i neo imprenditori nel reperimento delle più opportune fonti finanziarie alle condizioni più vantaggiose

Finanziamenti per avvio di nuove attività - FEI Start up (Fondo Europeo per gli Investimenti)

LINEA FIDI A REVOCA

Per aprire o ampliare castelletti e linee di credito a condizioni convenzionate

Sconto di portafoglio commerciale

Anticipi su fatture e contratti

Anticipi su esportazioni ed importazioni

FINANZIAMENTI PER PAGAMENTO IMPOSTE E 14° MENSILITA'

Con l'avvicinarsi del pagamento, alla fine di giugno, del saldo imposte 2010 e del primo acconto sul 2011 ricordiamo la possibilità di richiedere finanziamenti bancari assistiti da garanzia

IFIDI SOCIETA' COOPERATIVA a tassi agevolati. La stessa possibilità è garantita alle imprese che, sempre nei mesi di giugno o luglio, devono pagare le 14° mensilità ai propri dipendenti.

Finanziamenti veloci e a tassi competitivi che permettono di non intaccare la liquidità aziendale e dilazionare l'esborso di cassa in 6 o 12 mesi.

I funzionari di I FIDI Società Cooperativa sono disponibili anche per consulenze specifiche e per l'impostazione delle pratiche di finanziamento rivolte alle necessità di liquidità aziendale, acquisto scorte, investimenti, avvio nuova attività e riequilibrio finanziario.

LE NOSTRE SEDI:

Consorzio i Fidi Varese

via Bonini 1 Varese (tel. 0332.232322 - email: infovarese@ifidi.it).

Busto Arsizio

via Mazzini 40 (tel. 0331/629301)

Gallarate

via Venegoni, ang. Viale Lombardia (tel. 0331/786129-0331/1830235) - email: infogallarate@ifidi.it

Besozzo

via De Amicis 5 (tel. 0332/970592) - Permanenza fissa mercoledì dalle 8,30 alle 13,00

*Nonch , su appuntamento,
in tutte le sedi CNA.*



FITA AUTOTRASPORTO

CONTROLLI DI FILIERA: COMUNICATO STAMPA UNATRAS

Il dilatarsi dei tempi e la mancanza di risposte sull'applicazione delle regole che devono assicurare la sicurezza della circolazione, in linea con le intese sottoscritte nel Giugno scorso, non consentono alle scriventi Federazioni di proseguire in un confronto che non assicura le risposte attese. Le Federazioni ribadiscono che per l'attuazione completa della riforma, i controlli sono essenziali e

questi vanno effettuati nei confronti di tutti i soggetti della filiera, come chiaramente prevedono le norme volute dal Governo e votate dal Parlamento.

Ad oggi non si registrano degli interventi significativi nella direzione indicata dalla legge, a dimostrazione della concreta volontà di darvi applicazione, ed inoltre le riunioni non producono gli effetti attesi. Le Federazioni

ritengono che vi sia la necessità di un coinvolgimento della Presidenza del Consiglio, la quale ha il potere di intervento nei confronti dei diversi dicasteri interessati.

Nelle prossime settimane verranno convocati i rispettivi organi direttivi per deliberare la disdetta della pace sociale e le iniziative di protesta che si renderanno necessarie, non escludendo il fermo dei servizi di trasporto.

INTERVISTE RADIOFONICHE AL PRESIDENTE NAZIONALE CNA FITA DANIELE CAFFI

Sul sito della CNA Nazionale è possibile ascoltare le interviste rilasciate dal Presidente Nazionale CNA Fita Daniele Caffi dove si evincono le linee e le posizioni che il Presidente ha sostenuto in quest'ultimo periodo sull'autotrasporto.

In particolare sono stati affrontati gli argomenti di seguito elencati:
Costi minimi di sicurezza: la sfida delle associazioni di categoria - Isoradio - Dodiciruote - 24 marzo 2011

Caro gasolio: aumenti insostenibili per l'autotrasporto Isoradio - Dodiciruote - 9 marzo 2011

Regolarità del mercato e legalità: condizioni necessarie per la competitività dell'autotrasporto - Rai Radio 1

Uomini e Camion - 10 febbraio 2011

Un autotrasporto forte, competitivo e organizzato: le proposte e le richieste di CNA FITA- Rai Radio 1 -

Uomini e Camion - 27 gennaio 2011

Per ascoltare le interviste andare alla pagina: <http://www.cna.it/CNA-Radio-interviste>

TARIFE TAXI: ADEGUAMENTO DEL 2,58%.

Questo il risultato del tavolo regionale dell'8 aprile

La Regione, anche recependo ulteriori certificazioni fornite dalle associazioni di categoria dei tassisti, ha riconosciuto il raggiungimento di tre obiettivi su quattro previsti: numero di autovetture ecologiche (60,4%), disponibilità al pagamento elettronico (44,7%), la conoscenza della lingua straniera (50,1%). Quest'ultimo dato non corrisponde però alle verifiche a campione fatte da Regione Lombardia nel 2009, che

hanno riscontrato una conoscenza nell'ordine del 20%. Il dato sarà oggetto di controllo, con riserva di recupero al prossimo anno. Il quarto parametro, quello che prevedeva che almeno l'80% delle auto fosse in servizio per non meno di 250 giorni l'anno, non è stato raggiunto perché rispettato solo da meno del 50% dei taxi.

Gli effetti di questo adeguamento sono:

- l'incremento della parte chilometrica della

tariffa al 2,58%;

- una modifica della bandiera festiva e notturna che si incrementa rispettivamente di 0,15 centesimi di euro passando da 5,10 a 5,25 e da 6,10 a 6,25. Resta invariata quella diurna a 3 euro
- un incremento di 5 euro di tutte le tariffe predefinite eccetto la tratta Linate - Fiera.

UNIONE SERVIZI ALLA COMUNITÀ

AUTORIPARATORI - Fine del monopolio dei pezzi di ricambio. Più concorrenza nel settore dell'assistenza e manutenzione: il nuovo regolamento europeo 461/2010 (nuova BER) mette sullo stesso piano le imprese aderenti alle reti delle case automobilistiche con le imprese indipendenti

La vendita dei pezzi di ricambio originali per le auto non sarà più monopolio dei riparatori autorizzati. Dopo anni di lotta per la libera concorrenza nel settore degli autoveicoli, sostenuta da CNA in prima linea, si è arrivati finalmente all'approvazione del Regolamento europeo che tutela sia della libertà di scelta del cittadino automobilista, che la possibilità, per gli operatori delle officine indipendenti, di poter fruire delle informazioni tecniche necessarie, dei pezzi di ricambio originali ed offre la possibilità di servire il cliente senza che questo debba rinunciare alle garanzie delle case costruttrici. Un settore quello dell'aftermarket dai numeri significativi: in Europa coinvolge 665.000 aziende - prevalentemente piccole e medie imprese e aziende artigiane - e 3 milioni di addetti, in Italia le aziende sono oltre 100.000 e gli addetti 350.000.

Cosa cambia con la Nuova BER? È possibile la vendita dei pezzi di ricambi originali da parte dei riparatori autorizzati alle officine indipendenti i produttori indipendenti di pezzi di ricambio hanno finalmente la facoltà di rifornire i riparatori autorizzati, così come possono apporre il proprio marchio sui pezzi prodotti e metterli a disposizione di tutti gli operatori. Inoltre è obbligatorio da parte delle case costruttrici fornire le informazioni tecniche dei propri veicoli agli operatori indipendenti, secondo modalità e format già decisi a livello europeo ed è vietato e perseguibile utilizzare strumentalmente la garanzia sul veicolo, da parte delle case costruttrici e delle proprie reti, al fine di dirottare gli automobilisti verso le proprie reti di assistenza.

E' possibile scaricare la guida realizzata da CNA sul nuovo quadro normativo per l'aftermarket automobilistico: <http://www.cna.it/UNIONI/Service-alla-Comunita>

TINTOLAVANDARIE: LETTERA APERTA AL PRESIDENTE DELL'ANCI

Onorevole Presidente,

le Associazioni di categoria di Confartigianato e CNA del settore delle tintolavanderie rappresentano su tutto il territorio nazionale le imprese disciplinate dalla legge 22 febbraio 2006, n. 84, recante "Disciplina dell'attività professionale di tintolavanderia".

Vorremmo in premessa ricordare che il settore versa da anni in una preoccupante situazione di crisi: basti pensare che nel 2001 il numero delle aziende censite era pari a 22.600, oggi se ne contano 14.488, tale contrazione è pari, in termini percentuali, ad un meno 36% e ha dato inevitabilmente luogo ad una diminuzione del numero degli addetti, passando da 45.200 a circa 30.000 unità. Si tenga, inoltre, presente che nel settore la maestranza è per la quasi totalità femminile.

Questi pochi ma significativi dati rappresentano un trend negativo che il prolungarsi della attuale crisi economica rischia di aggravare ulteriormente. Per le ragioni sopra esposte, le imprese da noi rappresentate sono fortemente preoccupate e trattandosi prevalentemente di aziende di tipo familiare, la preoccupazione si estende a tutti i componenti delle famiglie che hanno investito in tale attività imprenditoriale. Purtroppo, già da molto tempo, altra fonte di preoccupazione per gli operatori del settore sono le lavanderie "self-service", cui va subito detto non si applica la vigente normativa succitata; per operare questo tipo di lavanderia è tenuta solo

all'obbligo di iscrizione al registro delle imprese e all'ottenimento dell'autorizzazione da parte del Comune in cui si esercita l'attività.

La lavanderia "self-service", che sta sempre più diffondendosi su tutto il territorio nazionale, è in pratica una semplice attività di noleggio attrezzature: è uno spazio allestito con lavatrici ed essiccatoi utilizzati direttamente dalla clientela, acquistando appositi gettoni, e nel caso ne sia sprovvista, anche i detersivi. Il meccanismo è simile a quello degli auto-lavaggi self-service: il cliente acquista il gettone per usufruire dei macchinari per il lavaggio della vettura. In molti casi, purtroppo, l'esercizio di tale attività si discosta dal modello sopra descritto: nelle lavanderie self-service, infatti, è spesso presente un addetto che fornisce assistenza alla clientela, proponendo servizi di stireria, di ritiro e consegna capi presso il domicilio dei clienti, ed altri tipi di servizi che la legge 84/06 individua tra le fattispecie che norma: ciò rappresenta, oltre che una forma di concorrenza sleale per le aziende di tintolavanderia, un esercizio abusivo di attività.

Premesso che le scriventi Associazioni non solo non hanno nulla da eccepire contro l'esercizio regolare dell'attività da parte delle lavanderie self-service, ma anzi, in molti casi ne rappresentano i legittimi interessi, si ritiene che se queste ultime svolgono attività che invadono l'ambito di competenza delle tintolavanderie, offrendo servizi alla clientela che per legge possono essere offerti unicamente dalle

tintolavanderie, è necessario chiedere di tutelare i legittimi interessi di quelle imprese che esercitano l'attività nel pieno rispetto della normativa vigente. È opportuno qui ricordare che il mancato rispetto delle norme in materia sanitaria specificamente previste per le tintolavanderie, nonché la presenza di personale e la mancata comunicazione del responsabile tecnico, come previsto dalla legge n. 84/2006, configurano l'esercizio abusivo dell'attività di tintolavanderia da parte delle lavanderie self-service. Ritenendo opportuno, anche nell'interesse del consumatore, che le prerogative di professionalità richieste per legge agli operatori del settore siano salvaguardate, e per contribuire all'individuazione di un indirizzo comune da inviare agli Enti Locali preposti al rilascio delle autorizzazioni per l'apertura degli esercizi, nonché agli interventi di controllo degli stessi, vorremmo avere l'opportunità di un incontro nel corso del quale sottoporre alla Sua attenzione, in maniera dettagliata, il fenomeno delle lavanderie self service che si sta diffondendo su tutto il territorio nazionale, con le caratteristiche improprie su descritte.

Nel ringraziarLa ancora per l'attenzione sin qui prestataci e per quella che vorrà dimostrare alla nostra richiesta d'incontro, nell'attesa di un cortese cenno di riscontro l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

ConfartigianatoANIL CNA/Tintolavanderie

UNIONE BENESSERE E SANITÀ

ODONTOTECNICI

Il Ministro Fazio ha incontrato le organizzazioni odontotecniche. Affrontate le criticità legate alla Direttiva sui dispositivi medici ed il tema del Profilo Professionale

Il 31 marzo 2011 una delegazione composta da rappresentanti di Confartigianato Fe.Na. Od.I., CNA/SNO, FNO/Casartigiani, CIO/Confesercenti, Federbiomedica ed Antlo è stata ricevuta dal Ministro della Salute Ferruccio Fazio, a seguito di richiesta di convocazione urgente inoltrata dalle stesse in data 18 marzo. L'allarme della Categoria era stato provocato da una recente posizione del Dipartimento Innovazione del Ministero della Salute che sembrava aprire - di fatto - la possibilità di costruire dispositivi medici su misura a soggetti diversi dagli odontotecnici, ai quali non viene richiesto il rispetto delle norme comunitarie in materia.

Tale previsione, che comporterebbe la produzione di prodotti non sicuri per i quali non sono garantiti quei requisiti di sicurezza fondamentali voluti dall'Europa ed in grado di

salvaguardare la salute dei pazienti/cittadini, rappresenterebbe per la Categoria la delegittimazione degli operatori rispetto ad attività di propria esclusiva competenza, con danni irreparabili per l'economia del settore odontotecnico. Tali argomentazioni sono state puntualmente illustrate nell'ambito dell'incontro, al quale hanno preso parte - oltre al Ministro Fazio - il Referente per l'Odontoiatria del Ministero della Salute Prof. Enrico Gherlone ed il Direttore Generale Farmaci e Dispositivi Medici del Ministero della Salute Dott.ssa Marcella Marletta.

Il Ministro Fazio, che ha manifestato grande attenzione per tali problematiche, ha annunciato e reso operativo sin dalla prossima settimana, l'istituzione di un tavolo tecnico - al quale parteciperanno due rappresentanti del settore odontotecnico - nell'ambito del quale

esaminare tale argomento ed altre criticità legate all'applicazione della Direttiva 2007/47/CE, di modifica della Direttiva 93/42/CEE concernente i dispositivi medici.

Seguirà un nuovo incontro politico per l'ufficializzazione delle risultanze dei lavori.

Il Ministro, al quale è stata anche riproposta la tematica del profilo professionale, ha assicurato che - non appena esauriti i lavori del tavolo di cui sopra - sarà avviato un confronto con la Categoria, al quale prenderà parte il Direttore Generale delle Professioni Sanitarie Dott. Giovanni Leonardi, per individuare il percorso idoneo a pervenire alla stesura condivisa di uno schema di profilo.

Le Organizzazioni odontotecniche hanno deciso una volta espletate le questioni organizzative di tenere degli incontri a livello territoriale per informare la categoria.

ESTETICA

Centri estetici: troppi abusivi, occhio alle truffe

In Italia circa la metà dei parrucchieri e degli estetisti è "irregolare", poco qualificato, o non rispetta le norme d'igiene e sicurezza. Talvolta anche dietro ai normali saloni di bellezza, si celano altre attività. Ecco alcuni consigli per evitare di correre rischi sulla propria pelle.

La bellezza è un bene prezioso, meglio metterla in mani sicure. Se si sceglie di regalarsi un trattamento estetico o un percorso-benessere per apparire più in forma, è buona norma rivolgersi sempre a centri estetici professionali, stando alla larga da estetisti e parrucchieri improvvisati, che promettono grandi risultati a poco prezzo.

È l'unico modo per evitare pericoli, anche seri, per la propria salute. Affidandosi alle cure di personale "abusivo", si rischia infatti di contrarre danni anche irreparabili, come dermatiti causate da prodotti scaduti o non testati, cicatrici o lesioni a capillari e cuoio capelluto.

Nella peggiore delle ipotesi si può andare incontro a malattie, dall'epatite C fino all'Aids, se gli strumenti impiegati non sono monouso o non vengono sterilizzati a dovere. Senza alcuna possibilità, per giunta, di tutelare i propri diritti, visto che in molti casi l'operatore si potrebbe rivelare irreperibile, oltre che privo delle dovute autorizzazioni e dei permessi sanitari.

La raccomandazione arriva da **Danilo Garone, responsabile nazionale CNA Benessere e Sanità**, che mette in guardia contro gli "irregolari": «Si tratta di un fenomeno dilagante in Italia, dove su 30mila centri estetici autorizzati, si stima ci siano almeno 15 o 20mila abusivi.

Il lavoro sommerso è sempre esistito - spiega Garone - perché i corsi professionali formano un esercito di estetisti, troppi rispetto alle reali possibilità d'inserimento offerte dal settore: in tanti scelgono così di mettere a frutto le proprie competenze lavorando a casa. C'è poi chi decide di chiudere un centro e di continuare i trattamenti a domicilio, magari perché ha poca clientela, e così il numero va via via crescendo. Ciò determina un significativo danno d'immagine al settore, sottrae clienti agli operatori regolari e penalizza anche lo Stato, tramite l'evasione fiscale. Pur essendo punito con pesanti sanzioni da leggi nazionali e regionali, l'abusivismo resta un problema impossibile da sradicare, perché le forze dell'ordine non possono intromettersi negli appartamenti privati per scovare i colpevoli.

Perciò sono i consumatori che devono stare all'erta, e non rendersi complici pur di risparmiare qualche euro».

<**Il decalogo anti-truffa.** «Il campanello d'allarme per distinguere il personale "abusivo" è il luogo di lavoro, ammonisce il sindacalista».

Per aprire un centro estetico ci vuole una qualifica professionale rilasciata in seguito a un corso di formazione triennale riconosciuto dalla Regione, oltre alle

autorizzazioni sanitarie rilasciate dal Comune, alla partita Iva e a tutta una serie di altre formalità da rispettare.

Dunque se opera a casa (propria o del cliente) l'estetista è senza dubbio privo di licenza. La legge, infatti, consente al personale dei centri estetici di eseguire eccezionalmente trattamenti a domicilio su richiesta, ma non permette agli estetisti privi di una sede fissa di fornire le proprie prestazioni in luoghi di fortuna. Perciò meglio stare alla larga dagli appartamenti e frequentare solo i saloni di bellezza. Certo, anche nei centri, nonostante si osservino le norme di sicurezza, possono verificarsi incidenti, ma in questo caso il cliente è coperto da assicurazione e può sempre far causa all'estetista». In alcuni casi, tuttavia, neanche entrare in una normale beauty farm può bastare a stare sicuri, poiché dietro alcuni saloni si celano attività di altro tipo.

Ecco, dunque, alcuni consigli per evitare le truffe:

1. Prima di scegliere un centro estetico accertarsi che sia iscritto alla Camera di Commercio;
2. Controllare che la struttura sia in regola con le normative di sicurezza, igieniche e ambientali relative a locali e attrezzature; che il personale sia registrato e qualificato;
3. Informarsi sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature, l'età degli impianti e le controindicazioni al loro uso, oltre al livello di specializzazione richiesto per l'impiego;
4. Raccogliere notizie sul personale medico che opera nel centro e verificare il rispetto degli orari di presenza;
5. Pretendere che il trattamento e i risultati previsti siano dettagliatamente messi per iscritto;
6. Consultare il proprio medico di fiducia circa i trattamenti cui ci si vuole sottoporre;
7. Chiedere le eventuali controindicazioni dei trattamenti, se il centro è dotato di assicurazione, e controllare che i prodotti usati siano ben conservati, in confezioni integre, con la marca bene in evidenza;
8. Richiedere sempre una ricevuta per le spese sostenute e a quanto ammonta la penale in caso d'interruzione improvvisa del servizio;
9. Diffidare delle promesse miracolose;
10. Ricordare sempre che un trattamento estetico è paragonabile a una terapia medica: per migliorare la propria immagine non si può danneggiare la salute fisica e mentale.

UNIONE IMPIANTISTI

LARGAMENTE INSUFFICIENTI I NUOVI INTERVENTI SUL FOTOVOLTAICO

Subito un tavolo con le Associazioni di categoria

I nuovi interventi sul fotovoltaico sono totalmente insufficienti. La bozza di decreto che stabilisce le nuove condizioni di incentivazione, presentata dal Ministro dello Sviluppo Economico alla Conferenza Stato Regioni, non coglie le esigenze delle decine di migliaia di imprese che operano nel campo delle energie rinnovabili.

Pur prevedendo minori decurtazioni agli incentivi riconosciuti ai piccoli impianti, la norma introduce per questi ultimi riduzioni che, a dicembre 2011, superano il 20% e, per il 2012, arrivano al 30%.

Se confermati, questi tagli rischiano di sco-

raggiare i nuovi investimenti. E' evidente infatti che, in particolare per i piccoli impianti, diminuirebbe la fattibilità economico/finanziaria di qualunque progetto. La bozza di decreto prevede, inoltre, un intervento di riduzione degli incentivi fin dal prossimo mese di giugno, colpendo in tal modo anche i progetti avviati sulla base di un contesto normativo approvato solo pochi mesi fa.

La CNA sostiene con forza le proposte già presentate al Ministro Romani che, da un lato consentono una riduzione del peso degli incentivi al fotovoltaico in bolletta e, dall'altro garantiscono i progetti in corso favorendo in

particolare la diffusione dei piccoli impianti sugli edifici.

In particolare le proposte prevedono il mantenimento delle condizioni attuali fino a fine 2011 per gli impianti di piccola dimensione e una riduzione, graduale, da giugno 2011 solo per gli impianti di maggiori dimensioni. Deve essere comunque chiaro che per salvaguardare lo sviluppo del settore e l'occupazione a questo punto occorre avviare rapidamente un tavolo permanente di consultazione con le Associazioni d'impresa per definire, con una con una procedura condivisa, tutto il nuovo quadro degli incentivi per le rinnovabili.

MOBILITAZIONE NAZIONALE DEI PENSIONATI CUPLA

"Occorre da subito affrontare l'emergenza degli anziani e dei pensionati"

Il CUPLA (Coordinamento Unitario Pensionati Lavoro Autonomo) al quale aderiscono le Associazioni e i Sindacati Pensionati di Confartigianato, CNA, Casartigiani, Coldiretti, CIA, Confagricoltura, Confcommercio e Confesercenti, **rappresentativo di 5.000.000 di pensionati, ha indetto una giornata di mobilitazione nazionale per il 29 aprile 2011.**

Anche **la CNA Pensionati di Varese** ha partecipato alla manifestazione che si è tenuta a **Milano in Piazza Duca d'Aosta**, nel corso della quale è emerso il malcontento degli anziani e dei pensionati che debbono fare i conti con uno Stato Sociale sempre meno attento ai loro bisogni e con le difficoltà quotidiane per condurre una vita dignitosa.

La drastica riduzione del 30% del potere di acquisto delle pensioni, i recenti tagli apportati dalla "legge di stabilità" che hanno ridimensionato del 76% gli stanziamenti per le politiche sociali negli ultimi tre anni, l'azzeramento del Fondo per la non autosufficienza, sono solo alcuni dei temi rappresentati nella piattaforma propositiva che il **29 aprile**, attraverso una grande manifestazione nazionale articolata in iniziative come quella di Milano, i coordinamenti territoriali del CUPLA intendono portare all'attenzione del mondo politico e delle Istituzioni di tutti i livelli.

Si riporta, di seguito, il volantino distribuito a Milano, che rende efficacemente le ragioni della protesta e le proposte formulate



29 APRILE 2011- "PENSIONATO DAY"
dalle 10.00 alle 12.00 - P.za Duca D'Aosta - Milano

LA SITUAZIONE DEI PENSIONATI STA DIVENTANDO CRITICA PERCHE':

- IL LORO POTERE DI ACQUISTO E' DIMINUITO IN DIECI ANNI DEL 30%;
- NEGLI ULTIMI TRE ANNI SONO STATI TAGLIATI DEL 76% I FONDI PER LE POLITICHE SOCIALI;
- E' STATO AZZERATO IL FONDO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA;
- SI RIDUCONO GLI OSPEDALI E LE GIORNATE DI DEGENZA MENTRE NON SI INCREMENTANO I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI;
- LE FASCE DI POPOLAZIONE IN POVERTA' AUMENTANO

E' TEMPO DI AFFRONTARE CONCRETAMENTE I PROBLEMI DEI PENSIONATI, DELLE FAMIGLIE E DEI GIOVANI DISOCCUPATI E PRECARI

PER QUESTO

**IL CUPLA (COMITATO UNITARIO PENSIONATI LAVORO AUTONOMO)
 IN RAPPRESENTANZA DI CIRCA 5 MILIONI DI PENSIONATI**

CHIEDE CHE

- SI GARANTISCA IL POTERE DI ACQUISTO DELLE PENSIONI;
- SI REALIZZI L'EFFETTIVA INTEGRAZIONE FRA SERVIZI SANITARI E SOCIO-ASSISTENZIALI;
- SI DEFINISCANO I LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA (LEA) E QUELLI ASSISTENZIALI (LIVEAS);
- SI ATTUI UNA POLITICA SOCIALE E TERRITORIALE BASATA SU PRINCIPI DI:
 - a) massimo rigore: lotta agli sprechi e razionalizzazione;
 - b) nessun aumento di tasse e tariffe;
 - c) miglioramento dell'attuale Welfare;
 - d) partecipazione delle associazioni pensionati alla definizione delle politiche sociali.



CALENDARIETTO DEI CORSI IN PROGRAMMA

Data	Giorno	Orario	Sede	Titolo	n. lezioni
10 maggio	martedì	19.00 - 23.00	Busto A.	primo soccorso	4
12 maggio	giovedì	14.30 - 18.30	Varese	preposto - dirigente e la gestione della sicurezza	2
19 maggio	giovedì	19.00 - 23.00	Busto A.	aggiornamento primo soccorso	1
25 maggio	mercoledì	19.00 - 23.00	Busto A.	antincendio b.r.	1
7 giugno	Martedì	8.30/12.30	Varese	CAD edile	3
13 luglio	mercoledì	19.00 - 23.00	Laveno	antincendio b.r.	1
I dettagli di ciascun corso sono pubblicati su:			www.cnavarese.it		
Chi non accede a internet, può richiedere informazioni a:			lina balzan - tel 0332.234518 fax 0332.286.301 - lbalzan@cnavarese.it		
Per iscriversi:			usare la scheda iscriviti on line dal sito www.cnavarese.it o richiedere la scheda di iscrizione		
ATTENZIONE!			Il corso viene avviato al raggiungimento di dieci partecipanti. Attendere la conferma di avvio corso e del calendario.		
ATTENZIONE!			Corsi riservati alle imprese associate alla CNA		

NOVITÀ !

a giugno verranno avviati i seguenti corsi di Fondartigianato:

- CAD EDILE
- CAD MECCANICO
- I SISTEMI ENERGETICI DA FONTE RINNOVABILE: POMPE DI CALORE E GEOTERMIA IN COLLABORAZIONE CON ROBUR SPA

AREA	Tecnico professionale
TITOLO	DISEGNARE CON CAD

OBIETTIVO DEL CORSO: mettere in grado i partecipanti di effettuare disegni tecnici in autonomia e di effettuare disegni assonometrici.

DESTINATARI: dipendenti di imprese iscritte AL FONDO INTERPROFESSIONALE FONDARTIGIANATO - esclusi APPRENDISTI.

PREREQUISITI: i destinatari dovranno possedere conoscenze di lettura dei disegni tecnici. Inoltre dovranno avere competenze informatiche di base.

INFORMAZIONI:	CONTENUTI:
disegnare con CAD - SETTORE METALMECCANICO Sede: da definire (busto? Gallarate?) Date: lunedì mercoledì giugno 2011 Orario: 8.30/12.30 - 13.30/17.30 Durata: 24 ore Costo: gratuito per dipendenti di imprese aderenti a FONDARTIGIANATO Docente: Felisi Emilio - disegnatore meccanico particolarista	Gli elementi fondamentali del software La struttura del sistema grafico Convenzioni sull'impostazione dei dati Sistemi di input e output Disegni prototipo Le visualizzazioni. Disegno di punti, linee, cerchi... Funzioni di vuotatura, testi tratteggi e simboli Il sistema di coordinate utente UCS Disegno assonometrico
disegnare con CAD - SETTORE EDILE Sede: Scuola Edile Varese, via Cairoli n.5 - Varese Date: martedì 7, giovedì 9, martedì 14 giugno 2011 Orario: 8.30/12.30 - 13.30/17.30 Durata: 24 ore Costo: gratuito per dipendenti di imprese aderenti a FONDARTIGIANATO Docente: Massimo Del Gaudio - architetto	Gli elementi fondamentali del software La struttura del sistema grafico Convenzioni sull'impostazione dei dati Sistemi di input e output Disegni prototipo Le visualizzazioni. Disegno di punti, linee, cerchi... Funzioni di vuotatura, testi tratteggi e simboli Il sistema di coordinate utente UCS Disegno assonometrico

RISERVATO ALLE IMPRESE CNA!	CNA CONVIENE: Come associarsi
<p>L'adesione a FONDARTIGIANATO è GRATUITA, avviene tramite modulo DM10, indicando il codice FART.</p> <p>Per aderire, consultare il sito di Fondartigianato e attivare il proprio consulente paghe.</p> <p>È possibile aderire in qualsiasi mese dell'anno.</p>	<p>www.fondartigianato.it tel. 0332.234518 e-mail: lbalzan@cnavarese.it</p> <p>Il corso viene avviato al raggiungimento di dieci partecipanti.</p>

ACCORDO DETASSAZIONE PER TUTTI I SETTORI AD ECCEZIONE DELL'EDILIZIA

In data 30 marzo 2011 è stato sottoscritto l'Accordo REGIONALE Intercategoriale che consente di applicare l'imposta sostitutiva del 10% sulle componenti accessorie della retribuzione, disciplinate dai CCNL, corrisposte per incrementi di produttività, qualità, redditività innovazione ed efficienza organizzativa, per il periodo di imposta 2011, Le norme si applicano:

- alle imprese che applicano i CCNL sottoscritte da CNA CONFARTIGIANATO CASA CLAAI e CGIL CISL UIL;
- alle imprese aderenti alle Associazioni di categoria CNA

CONFARTIGIANATO CASA e CLAAI e sottoscritti da CGIL CISL e UIL.

L'agevolazione si applica anche ai dipendenti dell'impresa occupati presso unità produttive fuori dal territorio in cui l'azienda ha sede legale.

L'accordo si applica anche ai lavoratori con contratto di somministrazione.

L'Accordo ha validità applicativa solo per le imprese in regola con la bilateralità.

ACCORDO DETASSAZIONE EDILIZIA

In data 1 marzo è stato sottoscritto l'Accordo PROVINCIALE che consente di applicare l'imposta sostitutiva del 10% sulle componenti accessorie della retribuzione,

disciplinate dai CCNL, corrisposte per incrementi di produttività, qualità, redditività innovazione ed efficienza organizzativa, per il periodo di imposta 2011,

L'accordo si applica anche ai lavoratori con contratto di somministrazione.

AMBIENTE E SICUREZZA: un costo o un investimento?

Durante questi ultimi mesi, in qualità di consulente psicologo, ho collaborato con ACS, società di servizi della CNA di Varese, per supportare le imprese artigiane nell'adempimento della normativa relativa alla valutazione dei rischi da Stress Lavoro Correlato (D.Lgs 81/08). Rivestendo questo ruolo ho avuto l'opportunità di incontrare alcuni imprenditori artigiani, discutere con loro della forma data alla loro organizzazione e conoscere le politiche economiche e del personale adottate. Il campione di artigiani incontrati non è stato molto vasto, occorre, infatti, ammettere che la valutazione dei rischi da Stress Lavoro Correlato non ha suscitato una risposta nutrita nel territorio. Nonostante le ridotte dimensioni, tuttavia, la quasi totalità del campione risulta avente interessanti caratteristiche comuni, in grado di fornire una possibile indicazione per far fronte alla crisi economica. Quali siano le caratteristiche comuni e quale questa indicazione sia, a mio avviso, è un aspetto che merita di essere approfondito. Due sono le caratteristiche comuni: 1) una attenzione particolare alle norme ambientali e di sicurezza; 2) una situazione di crescita o, almeno, di stabilità patrimoniale.

Ci chiediamo come queste due caratteristiche possano essere collegate, quale relazione sussista tra loro, ma soprattutto: come può l'attenzione alle normative ambientali e di sicurezza produrre crescita economica e sviluppo imprenditoriale? La risposta è lineare, seppure

non di immediata comprensione. Essere in linea con gli adempimenti normativi ambientali e di sicurezza fornisce al prodotto, o al servizio fornito, aspetti qualitativi specifici e accattivanti, che collocano l'impresa artigiana al di fuori della concorrenza tradizionale, ritagliando all'interno del mercato uno specifico spazio a bassa concorrenza. Esistono, infatti, clienti disposti ad intrattenere rapporti commerciali solo con imprese "virtuose", clienti forse molto esigenti, ma con una liquidità tale da poter acquistare e sufficiente stabilità per rispettare i pagamenti. Questo mercato a concorrenza ristretta permette alle imprese artigiane "virtuose", anche in un periodo economico di crisi, di crescere e svilupparsi, e di guardare al futuro e non solo al presente. Queste considerazioni, cui sono giunto dopo aver ascoltato i racconti degli imprenditori incontrati, mi portano a concludere che esiste una ricaduta economica positiva conseguente all'adeguato adempimento degli obblighi normativi di ambiente e sicurezza, di solito percepiti come l'ennesimo costo aziendale imposto dalla macchina statale. Gli adempimenti ambientali e di sicurezza certificano, quindi, la qualità del lavoro delle vostre imprese e danno una garanzia ai vostri clienti potenziali che essi non rimarranno delusi. Cosa certamente non da poco per chi ha come obiettivo la vendita.

Cesare Picco
Consulente CNA per la sicurezza

E' opportuno ricordare che per le imprese artigiane che pagano regolarmente i contributi ELBA e nelle quali non si siano verificati infortuni con prognosi superiori a 5gg negli ultimi due anni, presentando apposita domanda è possibile ottenere un contributo ELBA pari al 50% dei costi sostenuti e documentati (al netto d'iva) per un massimo di €250,00= per le seguenti valutazioni:

Valutazione Rischio Chimico, Vibrazioni Meccaniche, Rumore, Radiazioni Ottiche, Movimenti Ripetitivi, Stress da Lavoro Correlato ed intervento di consulenti esterni per la verifica della corretta applicazione del DVR aggiornato al D.Lgs 81/2008.

La scadenza per la richiesta è entro un mese dal trimestre solare nel quale è stata emessa la fattura. (es. data fattura 20/2, presentazione entro il 30/4), che è il solo documento da allegare alla domanda



i fotografi CNA di Varese professionisti vicini alle tue necessità

Luigi Benati, Bolladello: lubenati@tin.it - 347 2320516

Franco Garbin, Gallarate: www.franco garbin.it - 335 1298760

Sergio Tenderini, Varese: www.tenderinifotografia.com - 338 9885560

Pierfranco Argentiero, Somma Lombardo: www.pierfrancoargentiero.it - 347 4925787

Franco Canziani, Castiglione Olona: www.franco canziani.it - 335 6602669

Le scadenze del mese di Maggio

DOMENICA 15 MAGGIO 2011

ATTUAZIONE DEL TU SICUREZZA (D.Lgs. 81/2008) per particolari settori pubblici e privati

Entro tale termine, dovranno essere emanate le disposizioni di coordinamento del D. Lgs. 81/2008 con le specifiche norme in materia di sicurezza a bordo delle navi (D. Lgs. 271/99), in ambito portuale (D. Lgs. 272/99), per il settore della pesca (D. Lgs. 298/99) e per il trasporto ferroviario (legge 191/74).

Il termine è stato prorogato dalla legge n. 14/2009 di conversione del D. L. 207/2008 e successivamente dalla L.n.25/2010.

ATTUAZIONE DEL TU SICUREZZA (D.Lgs. 81/2008) per particolari settori pubblici e privati

Entro tale termine, dovranno:

- essere individuate effettive particolari esigenze connesse al servizio espletato o alle peculiarità organizzative per Forze armate e Polizia, Vigili del Fuoco, soccorso pubblico e servizi di Protezione Civile, strutture giudiziarie e penitenziarie, Università, Scuole di ogni ordine e grado, ecc., di cui si dovrà tenere conto per l'applicazione del D. Lgs. 81/2008;

Il termine precedentemente prorogato dalla legge n. 14/2009 di conversione del D. L. 207/2008 al 15/5/2010 è stato ulteriormente prorogato di 12 mesi dalla Legge 122/2010.

LUNEDÌ 16 MAGGIO 2011

CONTRIBUTI ARTIGIANI INPS

Termine per effettuare il versamento, da parte di artigiani e commercianti, dei contributi fissi calcolati sugli importi minimali per l'anno 2011

IVA - LIQUIDAZIONE PERIODICA DA PARTE DEI CONTRIBUENTI MENSILI E TRIMESTRALI

Termine ultimo concesso ai contribuenti mensili per effettuare la liquidazione IVA relativa al mese precedente o al primo trimestre 2011. Si ricorda che l'obbligo di annotazione sui registri IVA delle liquidazioni periodiche è stato soppresso dal DPR n.435/2001

VERSAMENTO UNITARIO CON IL MOD.F24

Termine ultimo per effettuare il versamento unitario delle

ritenute, dell'IVA, dei contributi previdenziali ed assistenziali relativi al mese precedente e per il versamento della seconda rata dell'autoliquidazione INAIL 2010-2011.

Il modello F24 deve essere presentato anche se, per effetto della compensazione, il saldo finale fosse pari a zero.

COMUNICAZIONE DEI DATI CONTENUTI NELLE DICHIARAZIONI D'INTENTO

Termine per l'invio telematico, da parte dei contribuenti IVA nonché dei soggetti abilitati alla trasmissione telematica, dei dati contenuti nelle dichiarazioni d'intento ricevute nel mese precedente da esportatori abituali

VENERDÌ 20 MAGGIO 2011

CONAI - DENUNCIA IMBALLAGGI MENSILE, TRIMESTRALE, O ANNUALE

Termine entro il quale:

- i produttori di imballaggi (mod. 6.1)
- gli importatori di imballaggi (mod. 6.2)
- i soggetti che hanno adottato la compensazione per import/export di imballaggi (mod. 6.10), devono presentare al Conai la dichiarazione periodica mensile con la quale viene definita l'entità del contributo ambientale, che dovrà essere versato dopo il ricevimento della relativa fattura da parte di Conai.

La Dichiarazione va presentata con cadenza mensile se nell'anno precedente il contributo ambientale complessivo, dovuto per singolo materiale, è superiore a € 31.000.

MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2011

INTRASTAT MENSILE

Termine per l'invio telematico degli elenchi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari relativi al mese o trimestre precedente da parte dei contribuenti che hanno effettuato scambi intracomunitari, esclusivamente per via telematica, in proprio o tramite soggetto delegato.

MARTEDÌ 31 MAGGIO 2011

DENUNCE UNIEMENS INDIVIDUALI

Inoltro telematico all'Inps delle denunce retributive e contributive -(flusso Uni-emens Individuale) relative al

mese di Aprile 2011.

MODELLO 730

Termine di presentazione del modello 730-2010 se il modello è presentato al CAF.

ELENCHI BLACK LIST MENSILI

Termine per la presentazione del modello di comunicazione delle operazioni Iva con soggetti aventi sede, residenza o domicilio in Paesi a fiscalità privilegiata per le operazioni effettuate nel mese precedente (Art. 1 DM 30/3/2010).

INVESTIMENTI AMBIENTALI OBBLIGO DI COMUNICAZIONE

L'art.6 commi 13/19 della L.388/2001 prevede che la quota di reddito delle piccole e media imprese destinata ad investimenti ambientali (intesi come i costi d'acquisto di immobilizzazioni materiali), esclusi quelli realizzati in attuazione di obblighi di legge, non concorre a formare il reddito imponibile ai fini delle imposte sul reddito.

A tale scopo, entro un mese dall'approvazione del bilancio, le imprese in contabilità ordinaria che hanno proceduto all'effettuazione di investimenti con caratteristiche ambientali, devono inviare specifica comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per la competitività Via Molise n.2 00187 Roma.

SISTRIS - Sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti: termine tenuta e compilazione registro c/s e formulario

Il 31 maggio 2011 termina il doppio regime per tutti i soggetti aderenti al SISTRIS (Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti), definiti nel DM 17/12/2009 art. 1 co. 1 e 4 (soggetti obbligati e soggetti con adesione volontaria).

A partire dal 1/6/2011, infatti, non sarà più obbligatorio continuare a tenere e compilare i registri di carico e scarico dei rifiuti e il formulario di identificazione che accompagna il trasporto dei rifiuti (artt. 190 e 193 del D. Lgs. 152/06) e contemporaneamente inserire le informazioni nel sistema SISTRIS.

Pertanto dal 1/6/2011 tutte le informazioni saranno inserite solo nel sistema SISTRIS, che sostituirà a tutti gli effetti i documenti cartacei sopra citati.

mettiti in mostra!

www.chifachecosa.it

E' in rete il nuovo sito www.chifachecosa.it la vetrina degli Artigiani di CNA della provincia di Varese. Il sito è rivolto alle Imprese e ai Cittadini che potranno così trovare agilmente quello che a loro interessa in un mercato virtuale dove solo gli associati CNA potranno esporre la loro produzione e presentare i loro servizi. Tre indici: per nome, per località e per categoria merceologica, aiuteranno a trovare l'impresa più vicina e quella più idonea. Le imprese di CNA che aderiscono all'iniziativa, avranno a disposizione una pagina WEB nel sito

WWW.CHIFACHECOSA.IT

dove potranno mettere in evidenza, oltre al proprio indirizzo, il marchio dell'azienda, un'immagine fotografica e una sintetica descrizione della produzione rimandando gli approfondimenti al link che indirizzerà al proprio sito internet. Per gli Associati che ancora non lo avessero, potrà essere realizzato a prezzi particolarmente vantaggiosi.

Ti aspettiamo

CNA Varese

CHIFACHECOSA

CHI SONO - DOVE SONO - CHE COSA OFFRONO LE IMPRESE ARTIGIANE DI CNA DELLA PROVINCIA DI VARESE

INDICE PER ATTIVITA'

INDICE PER NOME

INDICE PER LOCALITA'

CNA Varese

CHIFACHECOSA

LE IMPRESE ARTIGIANE DI CNA DELLA PROVINCIA DI VARESE

ACCESSORI BAGNO
ACCORCIATURA
AMBIENTE
ASCENSORI MONTACARICHI
ASSISTENZA UFFICIO
AUTOMOLEGGIO
AUTOREPARAZIONI
AUTOSHELLERIE
AUTOTRASPORTI:
CANTIERI
CARRELLI ELEVATORI
CARPENTIERIA
CREAZIONI ARTESTICHE
EDILIZIA CARPENTIERIA
EDILIZIA INALUMINATURA
EDILIZIA IMPRESE
EDILIZIA PROVVISORI
EDILIZIA PIETRA
EDILIZIA STRUMENTI
ELETTRONICA

INDICE PER ATTIVITA'

INDICE PER NOME

INDICE PER LOCALITA'

CNA Varese

CR TRASPORTI

CHIFACHECOSA

CHI SONO - DOVE SONO - CHE COSA OFFRONO LE IMPRESE ARTIGIANE DI CNA DELLA PROVINCIA DI VARESE

Siamo un'agenzia a servizio completo che si occupa di tutto quanto è la comunicazione d'impresa. Creiamo marchi di fabbrica, curiamo la modistica e proponiamo cataloghi e clickart, pubblicità e tecnici. Progettiamo e realizziamo, attraverso strutture digitali dell'ultima generazione, illustrazioni e confezioni per ogni tipo di prodotto. Seguiamo la progettazione e la realizzazione di siti internet o semplici pagine web. Ci occupiamo di fotografie ed effettuiamo campagne pubblicitarie in affissioni, stampa, stampa e TV.

CAMILLO BOSSI TRASPORTI
VARESE
via Cavotti, 14 21100 Varese
Tel. 0332 289776
Fax 0332 246476
Mob. 335 090676
CEAAR Varese n. 125456
Albo Artigiani n. 204763/1967
E-mail: camillobossi@tin.it
www.camillobossi.com

INDICE PER ATTIVITA'

INDICE PER NOME

INDICE PER LOCALITA'

CNA Varese

VareseNews

CHIFACHECOSA

LE IMPRESE ARTIGIANE DI CNA DELLA PROVINCIA DI VARESE

partner di VareseNews

Per saperne di più chiama l'Ufficio CNA più vicino

CHIFACHECOSA

CHI SONO - DOVE SONO - CHE COSA OFFRONO LE IMPRESE ARTIGIANE DI CNA DELLA PROVINCIA DI VARESE